



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

DIREZIONE GENERALE PER LA SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE

Decreto concernente determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di Servizi decisoria, ex art. 14bis, comma 5, Legge 7 agosto 1990, n. 241 indetta con nota del 9 maggio 2017 con protocollo n. 9546/STA, relativa al sito di bonifica di interesse nazionale di “Taranto” concernente il documento “Risultati del Piano di Investigazione iniziale – Loc. Contrada S. Teresa” della Colabeton SpA.

Vista la Legge 8 luglio 1986, n. 349 “Istituzione del Ministero dell’Ambiente e norme in materia di danno ambientale”;

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme sul procedimento amministrativo”, in particolare gli articoli 14 e segg.;

Vista la Legge 9 dicembre 1998, n. 426, “Nuovi interventi in campo ambientale” che individua, tra gli altri, il sito di “Taranto” come intervento di bonifica di interesse nazionale;

Visto il Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300 “Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59”;

Visto il Decreto del Ministro dell’Ambiente del 10 gennaio 2000 “Perimetrazione del sito di interesse nazionale di Taranto”;

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, “Norme in materia ambientale”, in particolare gli articoli 242 e 252;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 luglio 2014, n. 142 “Regolamento di organizzazione del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dell’Organismo indipendente di valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione”;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 novembre 2015 con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Gaia Checcucci l’incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

Visto il documento “Risultati del Piano di Investigazione iniziale – Località Contrada S. Teresa”, trasmesso da Colabeton SpA con nota del 16 maggio 2007, acquisita dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio al protocollo n. 12679/QdV/DI del 22 maggio 2007;

Vista la relazione di validazione delle attività di caratterizzazione riportate nel documento “Risultati del Piano di Investigazione iniziale – Loc. Contrada S. Teresa”, tramessa dall’ARPA Puglia con nota

del 30 luglio 2007 con protocollo n. 2829, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 22951/QdV/DI del 3 settembre 2007, nella quale si evidenzia che non sono stati riscontrati superamenti dei limiti di concentrazioni stabiliti dalla normativa vigente;

Visto il verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 15 gennaio 2008, approvato con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 4396/QdV/DI/B del 28 febbraio 2008, nel corso della quale si è preso atto dei risultati riportati nel documento "Risultati del Piano di Investigazione iniziale – Loc. Contrada S. Teresa" che evidenziano valori di concentrazione dei parametri esaminati nei campioni di terreno e di acque sotterranee inferiori ai limiti di concentrazioni stabiliti dalla normativa vigente in materia di bonifica;

Vista la nota del 24 febbraio 2017 con protocollo n. 4295/STA con la quale la Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha richiesto all'ARPA Puglia e alla Provincia di Taranto se vi sono state segnalazioni di eventi (incidenti, sversamenti accidentali, ecc.) che possano aver causato una modifica dello stato dei luoghi rispetto alla situazione riscontrata nel 2007 nell'area oggetto di caratterizzazione da parte della Colabeton SpA;

Vista la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sottoscritta in data 22 marzo 2017 e trasmessa dalla Colabeton SpA con nota del 23 marzo 2017, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 6703/STA del 23 marzo 2017, nella quale si attesta che, in merito all'area oggetto di caratterizzazione da parte della Colabeton SpA "dalla data del 03/09/2007 ... e sino ad oggi, non ci sono stati eventi critici tipo incidenti e/o sversamenti accidentali che possano aver modificato lo stato dei luoghi e pertanto si ritiene che il quadro ambientale già noto alla data sopra indicata sia restato immutato";

Vista la nota del 28 marzo 2017 con protocollo n. 7070/STA con la quale la Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, trasmettendo la dichiarazione di cui al punto precedente, ha richiesto all'ARPA Puglia e alla Provincia di Taranto di produrre le valutazioni di competenza;

Vista la nota dell'ARPA Puglia del 4 maggio 2017 con protocollo n. 28455, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 9298 del 4 maggio 2017, con la quale si attesta che non risultano ulteriori segnalazioni di eventi (incidenti, sversamenti accidentali, ecc.) che possano aver causato una modifica dello stato dei luoghi oggetto di caratterizzazione da parte della Colabeton SpA dal 2007 ad oggi;

Vista la nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 9 maggio 2017 con protocollo n. 9546/STA con la quale è stata indetta, ai sensi dell'articolo 14*bis*, comma 5, Legge 7 agosto 1990, n. 241, una Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona avente ad oggetto "Determinazioni in ordine al procedimento ai sensi dell'art. 242 del D.lgs 152/06 per la Società Colabeton S.p.a.", e con la quale è stata contestualmente indetta un'eventuale riunione per il giorno 15 giugno 2017;

Tenuto conto che nella nota di indizione della Conferenza è stato indicato il termine perentorio di 10 giorni dal ricevimento della nota stessa per la richiesta al soggetto proponente, da parte delle Amministrazioni interessate al procedimento, di integrazioni documentali o approfondimenti, nonché chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'Amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni;

Tenuto conto che nella medesima nota di indizione della Conferenza è stato indicato il termine perentorio di 45 giorni dal ricevimento della nota stessa per la trasmissione, da parte delle Amministrazioni interessate al procedimento, delle proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della conferenza, formulate in termini di assenso o dissenso e recanti, ove possibile, le modifiche eventualmente necessarie ai fini dell'assenso;

Considerato che non sono state formulate al soggetto proponente richieste di integrazioni documentali o approfondimenti da parte delle Amministrazioni interessate al procedimento, nei termini indicati nella nota di indizione della citata Conferenza;

Considerato che non sono pervenute determinazioni relative alla decisione oggetto della conferenza, da parte delle Amministrazioni interessate al procedimento, nei termini indicati nella nota di indizione della citata Conferenza;

Considerato che l'articolo 14*bis*, comma 5 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, prescrive l'adozione della determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza, con gli effetti di cui all'articolo 14*quater*, qualora l'Amministrazione procedente abbia acquisito esclusivamente atti di assenso non condizionato, anche implicito, ovvero qualora ritenga, sentiti i privati e le altre amministrazioni interessate, che le condizioni e le prescrizioni eventualmente indicate dalle amministrazioni ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso possano essere accolte senza necessità di apportare modifiche sostanziali alla decisione oggetto della conferenza;

Ritenuto che, alla luce degli atti di assenso, anche implicito, acquisiti mediante conferenza dei servizi, sussistono i presupposti per l'adozione della determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza, con gli effetti di cui all'articolo 14*quater* della Legge 7 agosto 1990, n. 241;

DECRETA

per l'area di proprietà della Colabeton SpA, catastalmente individuata al Comune di Taranto al Foglio n. 177, particella n. 81 (trattata nel documento "Risultati del Piano di Investigazione iniziale – Loc. Contrada S. Teresa"), la conclusione del procedimento per i suoli per conformità alle CSC della Tabella 1, Colonna B, Allegato 5, Titolo V, Parte IV, Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (destinazione d'uso industriale) e per le acque di falda per conformità alle CSC della Tabella 2, Allegato 5, Titolo V, Parte IV, Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Gaia Checcucci